



# Rassegna Stampa

**Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis “Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti”**

7 febbraio 2022

## Alimenti, oltre l'80% degli italiani sceglie prodotti a km 0

*In pandemia la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, oltre che all'e-commerce*

**Il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari.**

È quanto emerge dall'**Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis. "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti"**. La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro, secondo il report. **Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani.**

Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare **prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10. Abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019.**

**Aumenta il ricorso alle piattaforme del cibo, che consegnano con i rider**

## I consumatori italiani hanno fiducia nella filiera agroalimentare



Nonostante le enormi difficoltà a cui è andata incontro negli ultimi due anni, la **filiera agroalimentare italiana** ha continuato a funzionare ininterrottamente, anche quando in altri Paesi europei i supermercati dovevano fare i conti con scaffali vuoti. Questa resilienza non è passata inosservata ed è proprio per questo motivo che **i consumatori italiani hanno fiducia in tutta la supply chain** che porta i prodotti alimentari dai campi alle tavole e sono convinti che sia destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. È questo quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis **"Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti"**, secondo il quale il valore della filiera del cibo si radica nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani.

Nel 2020 la spesa alimentare degli italiani è stata pari a **160 miliardi di euro**, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il **75,8%** degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari.

## Food 24

**PIÙ RITARDI NEI PAGAMENTI**  
Un'analisi di Atradius registra un aumento dei tempi di incasso delle fatture nel 2021 per l'agroalimentare, ma nel complesso il sentiment per il settore resta positivo.



**RECORD PER FRANCIACORTA**  
Il Consorzio Franciacorta ha superato la soglia delle 20 milioni di bottiglie vendute (+28% sul 2020). Export poco oltre il 10%.  
[www.ilssole24ore.com/sez/food](http://www.ilssole24ore.com/sez/food)

# Così la ristorazione italiana conquista spazi all'estero

**Nuovi protagonisti.** Non si tratta più di tipiche trattorie tricolori, ma di vere catene della cucina internazionale fondate e cresciute in Italia. E che ora puntano a portare qualità anche in altri Paesi

Maria Teresa Manuelli

**N**on si ferma il successo del made in Italy all'estero, in particolare nell'ambito alimentare e ristorativo. Secondo i dati Pipe, la rete dei ristoranti italiani nel mondo conta 2.318 locali certificati in 60 Paesi esteri, in 45 diverse città, per un totale di 250.875 coperti. Di questi circa il 23% è concentrato nei paesi Ue, il 23,3% tra Asia e Oceania, quasi il 30% in America del Nord, il 13% in America Latina e il restante 10% tra Africa, Medio Oriente ed Europa non Ue. Tanti gli esempi di successo sia di singoli imprenditori nostrani sia di note aziende italiane che esportano il proprio format ristorativo, come Rossopomodoro, Lavaiza e Ily Caffè.

**Poke House, 170 locali nel 2022**  
Più giovane, ma in forte espansione troviamo anche Poke House, la foodtech nata nel 2018 da un'idea dei due imprenditori Matteo Pichi e Vittoria Zanetti, che nel 2022 prevede 80 nuove aperture tra Europa e Stati Uniti, portando l'insediata a 170 locali e il fatturato a oltre 100 milioni di euro. La scorsa primavera aveva acquisito la catena londinese Ahi Poké. Pichi giorni fa, invece, ha messo a segno l'investimento in uno dei brand iconici della California, Sweetfit, conosciuto come il precursore del poke e leader delle bowl plant-based negli Stati Uniti.

Poke House, che ha chiuso il 2021 con un fatturato superiore ai 40 milioni di euro, supporterà lo sviluppo di Sweetfit attraverso un piano di sviluppo che prevede imminenti 40 nuove aperture nei prossimi anni tra la West Coast, il Texas e l'Arizona, e la condivisione di know-how tecnologico, uno degli asset strategici più importanti del modello di business di Poke House. Insieme al delivery.

«Il nostro successo», spiega Matteo Pichi, co-fondatore e ceo di Poke House, «si fonda proprio su un modello ibrido, a metà strada tra retail e digital, dove la componente tecnologica è fondamentale: un sistema omnichannel sviluppato in casa, un software Crm proprietario con un programma di fidelizzazione che conta migliaia di utenti e un approccio data-driven che ha permesso all'azienda di intercettare i trend di consumo e adattare rapidamente la propria offerta in risposta ai gusti dei clienti».



**Parigi con vista.**  
Il ristorante panoramico aperto a Parigi dalla Langostera prima location estera del gruppo che ora punta ad aprire anche in altri punti strategici in Europa e nel mondo

nai. Il ristorante è stato inaugurato all'ingresso dell'Arena Center di Tirana, l'avveniristico complesso inaugurato nel 2019. Il franchising di successo, nato nel 2005 da una prima birreria nella periferia di Firenze per iniziativa di due giovani imprenditori italiani, ha già portato il sapore e l'esperienza delle birrerie bavaresi in 27 punti vendita in Italia e prevede anche altre aperture all'estero.

**Alta ristorazione oltre i confini**  
Anche le insegne più blasonate guardano oltre confine con interesse. Masi Wine Bar Munich è l'ultimo nato nella Masi Wine Experience, il progetto di ospitalità e di cultura di Masi, produttore leader di Amarone, sia in Italia (in Valpolicella, sul Lago di Garda, sulle colline di Valdobbiadene e sulle Dolomiti bellunesi di Cortina d'Ampezzo), sia all'estero in Svizzera (con il Masi

Wine Bar Zürich). In Germania il Masi Wine Bar Munich presso Campari House, nella centralissima Maximilianstrasse) e in Argentina, vicino Mendoza (nella tenuta ecosostenibile Masi Tupungato).

Mentre a ottobre è stata inaugurata a Tokyo la terza Gucci Osteria da Massimo Bottura. Situato all'ultimo piano del flagship store Gucci Namiki

a Ginza, è il secondo avamposto globale per il ristorante fuori dall'Italia, dopo quello situato in Rodeo Drive, a Beverly Hills, negli Stati Uniti. Con una capienza di 48 coperti nella sala principale e 22 sulla terrazza, il nuovo ristorante servirà pranzo, cena e aperitivo "all'italiana". La cucina sarà guidata dallo chef Antonio Iacoviello.

Il Gruppo Langostera, fondato da Enrico Buonocore nel 2007, lo scorso anno ha aperto la prima location estera a Parigi, in collaborazione con Cheval Blanc Paris, la nuova Maison dell'omonimo gruppo facente capo a Lvmh. Affacciato sulla Senna, il ristorante è al settimo piano dell'hotel con una vista panoramica mozzafiato.

L'apertura francese rappresenta il primo passo verso un nuovo percorso che punta a posizionare il brand in location strategiche a livello globale.

**Superato il periodo più critico c'è chi guarda con fiducia al futuro: dalle birrerie agli chef stellati**

## «Old Wild West e Temakinho pronti a crescere in Europa»

Chiron, fondatore e proprietario della casa di produzione di birra artigianale

### CONSUMI E TENDENZE

#### OSSERVATORIO EMPAIA CENSIS

### Alle famiglie il cibo piace sano, locale e sostenibile

L'onda lunga del lockdown, a tavola. Mentre il settore della ristorazione continua a pagare un prezzo altissimo alla pandemia, anche il progressivo ritorno alla normalità non ha intaccato il rapporto con il cibo che si materializza, nella quotidianità degli italiani, soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segnava +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è registrato un picco del +7,4% rispetto al 2019. Lo indica il nuovo rapporto sulla filiera del cibo dell'Osservatorio Empaia-Censis che sarà pubblicato la prossima settimana. Con la pandemia si è imposta la convivenza di due esigenze: i prezzi sostenibili e quella di prodotti con un effetto positivo sulla salute, a ridosso impatto ambientale.

«La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole - si legge nel rapporto - è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro». In pieno periodo pandemico, nel 2020, la spesa alimentare complessiva degli italiani ha raggiunto i 160 miliardi di euro, l'1,9% in più rispetto all'anno precedente grazie soprattutto a negozi di prossimità e acquisti online. La quota sul totale dei consumi ammontava al 16,7%, rispetto al 14,8% della media Ue. In precedenza era del 14,3% in Italia e del 13% nella Ue. Anche nei periodi più duri di restrizioni la spesa alimentare ha tenuto con il ricorso più intenso a supermercati, negozi di vicinato e e-commerce.

Inoltre, secondo il rapporto, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, continuerà a garantire gli approvvigionamenti alimentari sugli scaffali di negozi e supermercati.

La consuetudine di mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa, che riguarda 8 italiani su 10 ed è uscita rafforzata dalla pandemia, non sempre però è sinonimo di qualità. «La funzionalità - spiega il rapporto - è uno dei vettori decisivi del rapporto delle persone con il cibo, con la spesa che viene modulata sulla necessità di garantire nel quotidiano, spesso concitato, i prodotti per cucinare». La funzionalità implica anche velocità e facilità di utilizzo, tanto che al 72% degli italiani capita con frequenza (e al 54% occasionalmente) di consumare prodotti in scatola o surgelati.

Il rapporto certifica infine l'importanza del ricorso alle piattaforme del food delivery, usate «spesso» dal 13% degli italiani e occasionalmente dal 45,5%: percentuali che raddoppiano tra i giovani. La riscoperta dei consumi domestici si estende anche al luogo di lavoro per il 57,8% degli occupati. È l'amplificazione di una tendenza già in atto in epoca pre-pandemica: ma la riscoperta di massa della fruizione domestica del cibo, sia acquistato che cucinato - conclude il rapporto - non annuncia un effetto sostituzione prolungato nel tempo rispetto al «fuori casa» come dimostra la crescita del desiderio di partecipare, «non appena possibile», a eventi legati al mondo del cibo e del vino come le degustazioni.

-Alessio Romeo





Data: 07/02/2022

Media: Web

## Covid: nel 2020 spesa alimentare italiani a 160 mld, +1,9%

Enpaia-Censis, per 80,5% prodotti alimentari a chilometro zero

(ANSA) - ROMA, 07 FEB - Nel periodo pandemico, relativo al 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce.

In generale il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari. Lo rileva l'Osservatorio del mondo agricolo "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti" di Enpaia (Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura)-Censis.

Secondo il reporto, l'83,1% degli italiani quando sceglie cosa mangiare è attento all'impatto sulla salute, mentre il 93,5% riutilizza il cibo che avanza da pranzi e cene, in una logica di riduzione degli sprechi. L'80,5% acquista prodotti alimentari a chilometro zero. I ricercatori sottolineano che nella visione degli italiani rimane evidente il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialità: il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialità gastronomiche. "I dati - commenta Giorgio Piazza, presidente Fondazione Enpaia- sono estremamente interessanti poiché confermano che l'agricoltura ha dimostrato una grande forza, legata alla sua capacità di reagire all'emergenza e di dare garanzia e sicurezza ai cittadini." "Il buon cibo - afferma Giuseppe De Rita, presidente Censis - è stato uno dei beni rifugio del periodo pandemico, e gli italiani mai sono rimasti senza la spesa che desideravano. La filiera del cibo, a cominciare dal mondo agricolo, conserverà nella ripartenza un ruolo da protagonista di economia e società italiana". (ANSA).

[https://www.ansa.it/canale\\_terragusto/notizie/istituzioni/2022/02/07/covid-nel-2020-spesa-alimentare-italiani-a-160-mld-19\\_4c34a188-b57a-4fc5-93b5-7808dc1141c9.html](https://www.ansa.it/canale_terragusto/notizie/istituzioni/2022/02/07/covid-nel-2020-spesa-alimentare-italiani-a-160-mld-19_4c34a188-b57a-4fc5-93b5-7808dc1141c9.html)

Il Sole

24 ORE

Data: 07/02/2022

Media: Web

## Osservatorio Enpaia-Censis: alle famiglie il cibo piace sano, locale e sostenibile



L'onda lunga del lockdown, a tavola. Mentre il settore della ristorazione continua a pagare un prezzo altissimo alla pandemia, anche il progressivo ritorno alla normalità non ha intaccato il rapporto con il cibo che si materializza, nella quotidianità degli italiani, soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa.

Nei primi 9 mesi del 2021 la **spesa per i consumi alimentari domestici** segna **+0,7%** rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è registrato un picco del **+7,4%** rispetto al 2019. Lo indica il nuovo rapporto sulla filiera del cibo dell'**Osservatorio Enpaia-Censis**. Con la pandemia si è imposta la convivenza di due esigenze: i prezzi sostenibili e quella di prodotti con un effetto positivo sulla salute, a ridotto impatto ambientale.

«La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole – si legge nel rapporto – è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro». In pieno periodo pandemico, nel 2020, la spesa alimentare complessiva degli italiani ha raggiunto i **160 miliardi di euro**, l'1,9% in più rispetto all'anno precedente grazie soprattutto a negozi di prossimità e acquisti online. La quota sul totale dei consumi ammontava al 16,7%, rispetto al 14,8% della media Ue. In precedenza era del 14,3% in Italia e del 13% nella Ue. Anche nei periodi più duri di restrizioni la spesa alimentare ha tenuto con il ricorso più intenso a supermercati, negozi di vicinato e e-commerce.

[https://www.ilsole24ore.com/art/osservatorio-enpaia-censis-alle-famiglie-cibo-piace-sano-locale-e-sostenibile-AEKoioBB?refresh\\_ce=1](https://www.ilsole24ore.com/art/osservatorio-enpaia-censis-alle-famiglie-cibo-piace-sano-locale-e-sostenibile-AEKoioBB?refresh_ce=1)

## Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis: il valore rilanciato della filiera del cibo



La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. È quanto emerge dall'**Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti"**.

### Sostenibilità e spesa alimentare

Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani.

Nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita

di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari.

### Consumi alimentari domestici e piattaforme food

Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10. Abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019.

Come risulta dall'Osservatorio **Enpaia-Censis** assume rilievo anche il ricorso alle piattaforme del food, che consegnano con i rider: il 13% dichiara di ricorrervi spesso e il 45,5% di tanto in tanto. Tra i giovani, i *frequent user* sono praticamente il doppio della media totale.

Nella visione degli italiani rimane evidente, in ogni caso, il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialità: il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialità gastronomiche.



# ANSA

Data: 07/02/2022

Media: Agenzia di Stampa

LUNEDÌ 07 FEBBRAIO 2022 13.47.08

## **Covid: nel 2020 spesa alimentare italiani a 160 mld, +1,9%**

ZCZC2274/SXA XSP22038000463\_SXA\_QBxB R ECO S0A QBxB Covid: nel 2020 spesa alimentare italiani a 160 mld, +1,9% Enpaia-**Censis**, per 80,5% prodotti alimentari a chilometro zero (ANSA) - ROMA, 07 FEB - Nel periodo pandemico, relativo al 2020, la spesa alimentare degli italiani e' stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso piu' intenso ai punti vendita di prossimita', dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari. Lo rileva l'Osservatorio del mondo agricolo "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti" di Enpaia (Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura)-**Censis**. Secondo il reporto, l'83,1% degli italiani quando sceglie cosa mangiare e' attento all'impatto sulla salute, mentre il 93,5% riutilizza il cibo che avanza da pranzi e cene, in una logica di riduzione degli sprechi. L'80,5% acquista prodotti alimentari a chilometro zero. I ricercatori sottolineano che nella visione degli italiani rimane evidente il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialita': il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialita' gastronomiche. "I dati - commenta Giorgio Piazza, presidente Fondazione Enpaia- sono estremamente interessanti poiche' confermano che l'agricoltura ha dimostrato una grande forza, legata alla sua capacita' di reagire all'emergenza e di dare garanzia e sicurezza ai cittadini." "Il buon cibo - afferma Giuseppe De Rita, presidente **Censis** - e' stato uno dei beni rifugio del periodo pandemico, e gli italiani mai sono rimasti senza la spesa che desideravano. La filiera del cibo, a cominciare dal mondo agricolo, conservera' nella ripartenza un ruolo da protagonista di economia e societa' italiana". (ANSA). Y39-SAM 07-FEB-22 13:45 NNNN





Data: 07/02/2022

Media: Web

### **Covid, nel 2020 spesa alimentare italiani a 160 mld: +1,9%**

Nel periodo pandemico, relativo al 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari. Lo rileva l'Osservatorio del mondo agricolo "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti" di Enpaia (Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura)-Censis. Secondo il reporto, l'83,1% degli italiani quando sceglie cosa mangiare è attento all'impatto sulla salute, mentre il 93,5% riutilizza il cibo che avanza da pranzi e cene, in una logica di riduzione degli sprechi. L'80,5% acquista prodotti alimentari a chilometro zero.

<https://tg24.sky.it/cronaca/2022/02/07/covid-oggi-bollettino-7-febbario-live>

## Enpaia-Censis: il valore rilanciato della filiera del cibo

Il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera assicurerà gli approvvigionamenti di prodotti alimentari.



Guarda la gallery



È quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti".

<https://www.affaritaliani.it/economia/enpaia-censis-il-valore-rilanciato-della-filiera-del-cibo-778986.html>



Data: 07/02/2022

Media: Agenzia di Stampa

LUNEDÌ 07 FEBBRAIO 2022 11.15.19

**COVID: ENPAIA-CENSIS, NEL 2020 SPESA ALIMENTARE + 1,9%, 7 ITALIANI SU 10 CONFIDANO NELLA FILIERA =**

ADN0285 7 ECO 0 ADN ECO NAZ COVID: ENPAIA-**CENSIS**, NEL 2020 SPESA ALIMENTARE + 1,9%, 7 ITALIANI SU 10 CONFIDANO NELLA FILIERA = Roma, 7 feb. (Adnkronos) - Nel periodo pandemico 2020 la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari. È quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-**CENSIS** "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti". Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10. Abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019. Come risulta dall'Osservatorio Enpaia-**CENSIS** assume rilievo anche il ricorso alle piattaforme del food, che consegnano con i rider: il 13% dichiara di ricorrervi spesso e il 45,5% di tanto in tanto. Tra i giovani, i frequent user sono praticamente il doppio della media totale. Nella visione degli italiani rimane evidente, in ogni caso, il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialità: il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialità gastronomiche. (Sec-Arm/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 07-FEB-22 11:15 NNNN



LUNEDÌ 07 FEBBRAIO 2022 10.55.52

**CIBO. ENPAIA-CENSIS: RILANCIO AGRICOLTURA GRAZIE A POTENZA FILIERA -2-**

DIR0714 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT CIBO. **ENPAIA**-CENSIS: RILANCIO AGRICOLTURA GRAZIE A POTENZA FILIERA -2- (DIRE) Roma, 7 feb. - Cibo di qualità a prezzi accessibili. Di recente la filiera del cibo ha anche risposto a una domanda crescente di qualità, salubrità, sicurezza e genuinità. Con la pandemia si è imposta la convivenza di due esigenze: i prezzi sostenibili e quella di prodotti con un positivo effetto sulla salute, a ridotto impatto ambientale. Il 54,7% degli italiani si dichiara pessimista sull'evoluzione del proprio potere d'acquisto, mentre il 65% teme che misure troppo stringenti possano spingere in alto i prezzi dei prodotti alimentari. Impatto sulla salute. Dal report emerge che l'83,1% degli italiani, quando sceglie cosa mangiare, è attento all'impatto sulla salute, mentre il 93,5% riutilizza il cibo che avanza da pranzi e cene, in una logica di riduzione degli sprechi. Non solo: l'80,5% acquista prodotti alimentari a 'chilometro zero', valorizzando così le aziende agricole locali e riducendo l'utilizzo di mezzi di trasporto che incidono sul riscaldamento globale. Per Giorgio Piazza, Presidente Fondazione **ENPAIA**: "I dati del Terzo Osservatorio del mondo agricolo **ENPAIA**-Censis sono estremamente interessanti poiché confermano che l'agricoltura ha dimostrato una grande forza, legata alla sua capacità di reagire all'emergenza e di dare garanzia e sicurezza ai cittadini. Dalla ricerca emerge un ulteriore dato su cui riflettere: la maggior parte degli italiani ha una forte sensibilità sui temi della qualità e della sostenibilità rispetto al cibo. In tal senso, sono fortemente convinto che il mondo dell'agricoltura e della produzione alimentare è in grado di rispondere a questa domanda". Secondo Giuseppe De Rita, Presidente Censis: "Il buon cibo è stato uno dei beni rifugio del periodo pandemico, e gli italiani mai sono rimasti senza la spesa che desideravano. Se la casa è stata il luogo della convivialità ristretta intorno al cibo, man mano che l'emergenza allenta torna in casa e fuori casa la centralità nello stile di vita italiano del buon cibo, moltiplicatore di relazionalità e di alta qualità della vita. La filiera del cibo, a cominciare dal mondo agricolo, conserverà nella ripartenza un ruolo da protagonista di economia e società italiana". (Comunicati/Dire) 10:53 07-02-22 NNNN

## **Filiera alimentare guarda al futuro tra sostenibilità e sicurezza**

ROMA (ITALPRESS) - La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. È quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis. Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani.

Nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari.

Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10.

<https://it.notizie.yahoo.com/filiera-alimentare-guarda-al-futuro-113541914.html>

LUNEDÌ 07 FEBBRAIO 2022 10.55.52

**CIBO. ENPAIA-CENSIS: RILANCIO AGRICOLTURA GRAZIE A POTENZA FILIERA**

DIR0713 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT CIBO. **ENPAIA**-CENSIS: RILANCIO AGRICOLTURA GRAZIE A POTENZA FILIERA (DIRE) Roma, 7 feb. - La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. È quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo **ENPAIA**-Censis "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti". Sostenibilità e spesa alimentare. Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani. Nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari. Consumi alimentari domestici e piattaforme food. Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10. Abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019. Come risulta dall'Osservatorio **ENPAIA**-Censis assume rilievo anche il ricorso alle piattaforme del food, che consegnano con i rider: il 13% dichiara di ricorrervi spesso e il 45,5% di tanto in tanto. Tra i giovani, i frequent user sono praticamente il doppio della media totale. Nella visione degli italiani rimane evidente, in ogni caso, il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialità: il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialità gastronomiche.(SEGUE) (Comunicati/Dire) 10:53 07-02-22 NNNN



## **Filiera alimentare guarda al futuro tra sostenibilità e sicurezza**



ROMA (ITALPRESS) - La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. È quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis. Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani.

Nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari.

<https://www.italypress.it/news/1171111/filiera-alimentare-sostenibilita-e-sicurezza/>



Data: 07/02/2022

Media: Agenzia di Stampa

LUNEDÌ 07 FEBBRAIO 2022 15.52.11

### **Alimenti: Enpaia-Censis, nel 2020 spesa italiani a 160 mld**

Alimenti: Enpaia-**Censis**, nel 2020 spesa italiani a 160 mld Torino, 7 feb. (LaPresse) - La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. È quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-**Censis** 'Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti'. Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani. Nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari.(Segue). ECO NG01 mrc/fed 071549 FEB 22



Data: 07/02/2022

Media: Web

## Sì al cibo sano ma attenzione allo spreco alimentare

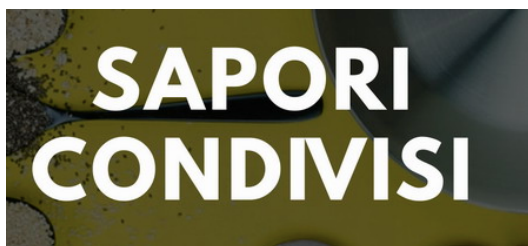
Un occhio di riguardo è sempre verso il cibo sano ma secondo una recente analisi bisogna stare attenti al conseguente spreco alimentare.

In un clima ancora di limbo, l'[Osservatorio Enpaia-Censis](#) in un nuovo rapporto ha riportato come i consumi **rivolti a un cibo più sano, locale e sostenibile** siano **aumentati del +0,7% nei primi 9 mesi del 2021** rispetto al 2020 anno in cui si è registrato un picco del +7,4% rispetto al 2019. Al tempo stesso però sono aumentati anche i consumi relativi a uno **spreco alimentare**.

Cresce così l'[attenzione degli italiani per gli alimenti e le bevande](#) che mettono sulla propria tavola e, in particolare, per gli ingredienti presenti nei cibi che **consumano quotidianamente**. Un clima così "positivo" frutto di scelte consapevoli per **la salute propria e dell'ambiente**, è stata una grande conquista durante i mesi di lockdown del 2020. Lo aveva infatti constatato il report 2021 di **Waste Watcher International Observatory on Food and Sustainability** (su rilevazione Ipsos riferita al 2020). Secondo questo rapporto le propensioni dei consumatori erano sia indirizzate verso uno stile di vita più sano ma anche verso una limitazione degli sprechi. Nel 2022 non è stata proprio la stessa cosa.

<https://www.igrandivini.com/non-solo-vino/food/si-cibo-sano-attenzione-spreco-alimentare/>

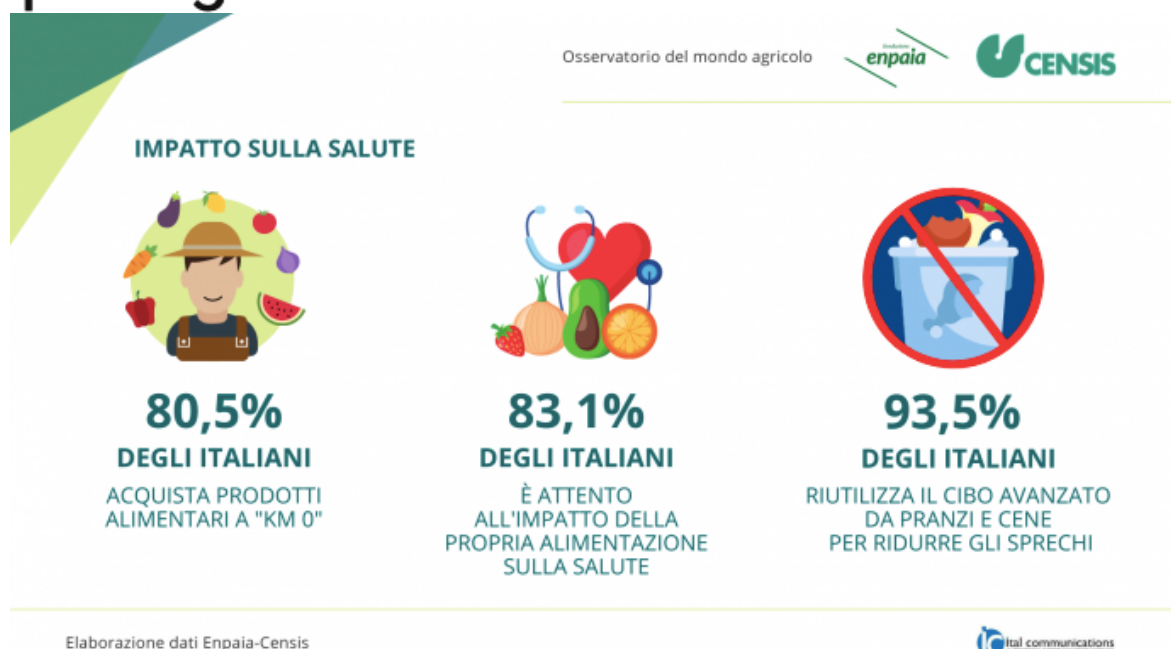




Data: 07/02/2022

Media: Web

# Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti".

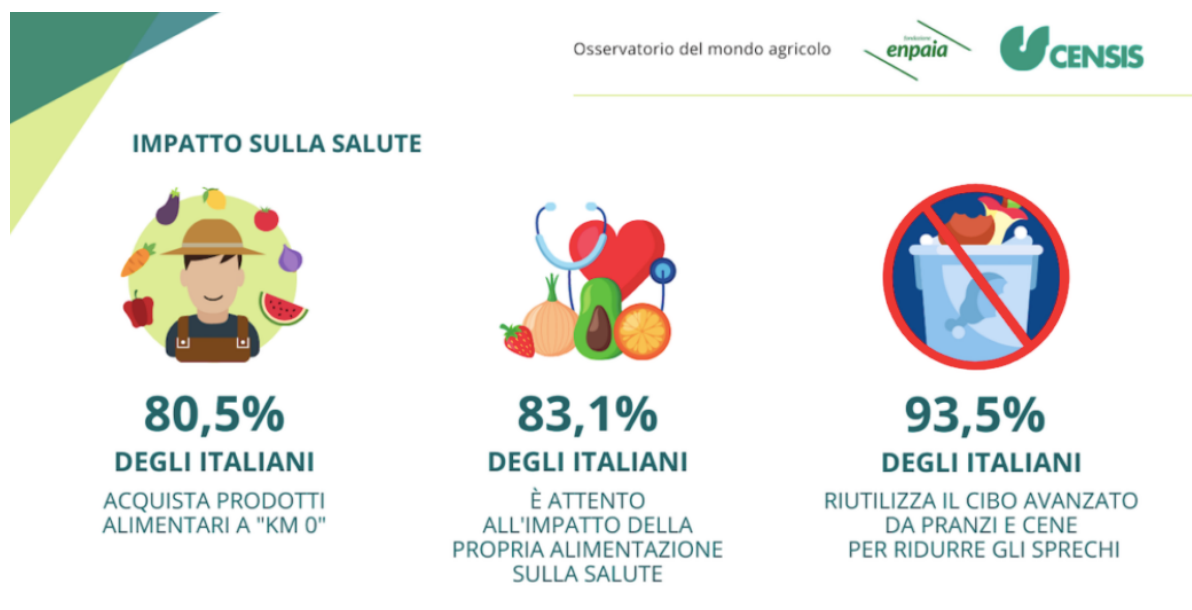


Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10. Abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019.

Come risulta dall'Osservatorio **Enpaia-Censis** assume rilievo anche il ricorso alle piattaforme del food, che consegnano con i rider: il 13% dichiara di ricorrervi spesso e il 45,5% di tanto in tanto. Tra i giovani, i *frequent user* sono praticamente il doppio della media totale.

<https://www.saporicondivisi.com/osservatorio-del-mondo-agricolo-enpaia-censis-il-valore-rilanciato-della-filiera-del-cibo-e-dei-suoi-protagonisti/>

# Enpaia-Censis: il valore rilanciato della filiera del cibo



Elaborazione dati Enpaia-Censis



La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. È quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti".

### Sostenibilità e spesa alimentare

Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani.

Nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari.

<https://ristorantedinotizie.it/23060/economia/enpaia-censis-il-valore-rilanciato-della-filiera-del-cibo/>



Data: 07/02/2022

Media: Web

## **OSSERVATORIO ENPAIA-CENSIS: AGRICOLTURA MOTORE TRAINANTE FILIERA CIBO DESTINATA A RILANCIO IN FUTURO**

“la potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, e' la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, e' destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. e' quanto emerge dall'osservatorio del mondo agricolo enpaia-censis “il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti”, rende noto un comunicato congiunto della fondazione enpaia e del censis, che prosegue: “lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilita', assicurando la qualita' degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani. nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani e' stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso piu' intenso ai punti vendita di prossimita', dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. in generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari”. “il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa”, rileva il comunicato, che evidenzia: “una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10. abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si e' avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019”. “come risulta dall'osservatorio enpaia-censis assume rilievo anche il ricorso alle piattaforme del food, che consegnano con i rider: il 13% dichiara di ricorrervi spesso e il 45,5% di tanto in tanto”, aggiunge il comunicato, nel precisare che “tra i giovani, i frequent user sono praticamente il doppio della media totale”. “nella visione degli italiani rimane evidente, in ogni caso, il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialita': il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialita' gastronomiche”, spiega il comunicato. “di recente la filiera del cibo ha anche risposto a una domanda crescente di qualita', salubrita', sicurezza e genuinita'”, evidenzia il comunicato, che

<https://www.agrapress.it/2022/02/osservatorio-enpaia-censisagricoltura-motore-trainante-filiera-cibo-destinata-a-rilancio-in-futuro>





Data: 07/02/2022

Media: Agenzia di Stampa

LUNEDÌ 07 FEBBRAIO 2022 15.52.12

### **Alimenti: Enpaia-Censis, nel 2020 spesa italiani a 160 mld-3-**

Alimenti: Enpaia-**Censis**, nel 2020 spesa italiani a 160 mld-3- Torino, 7 feb. (LaPresse) - Di recente la filiera del cibo ha anche risposto a una domanda crescente di qualità, salubrità, sicurezza e genuinità. Con la pandemia si è imposta la convivenza di due esigenze: i prezzi sostenibili e quella di prodotti con un positivo effetto sulla salute, a ridotto impatto ambientale. Il 54,7% degli italiani si dichiara pessimista sull'evoluzione del proprio potere d'acquisto, mentre il 65% teme che misure troppo stringenti possano spingere in alto i prezzi dei prodotti alimentari. Dal report emerge che l'83,1% degli italiani, quando sceglie cosa mangiare, è attento all'impatto sulla salute, mentre il 93,5% riutilizza il cibo che avanza da pranzi e cene, in una logica di riduzione degli sprechi. Non solo: l'80,5% acquista prodotti alimentari a 'chilometro zero', valorizzando così le aziende agricole locali e riducendo l'utilizzo di mezzi di trasporto che incidono sul riscaldamento globale. (Segue). ECO NG01 mrc/fed 071549 FEB 22

## Covid: nel 2020 spesa alimentare italiani a 160 mld, +1,9%



(ANSA) - ROMA, 07 FEB - Nel periodo pandemico, relativo al 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari. Lo rileva l'Osservatorio del mondo agricolo "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti" di Enpaia (Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura)-Censis.



<https://www.altoadige.it/terra-e-gusto/covid-nel-2020-spesa-alimentare-italiani-a-160-mld-1-9-1.3124422>

## OSSERVATORIO ENPAIA-CENSIS: IL VALORE RILANCIATO DELLA FILIERA DEL CIBO



*Il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera assicurerà gli approvvigionamenti di prodotti alimentari. Il 61,8% vuole riprendere a viaggiare per scoprire specialità gastronomiche. L'80,5% acquista prodotti alimentari a 'chilometro zero'*

La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. È quanto emerge dall'**Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti"**.

Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani.

Nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari.

<https://www.gazzettadellalombardia.it/osservatorio-enpaia-censis-il-valore-rilanciato-della-filiera-del-cibo/>

## OSSERVATORIO ENPAIA-CENSIS: IL VALORE RILANCIATO DELLA FILIERA DEL CIBO



*Il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera assicurerà gli approvvigionamenti di prodotti alimentari. Il 61,8% vuole riprendere a viaggiare per scoprire specialità gastronomiche. L'80,5% acquista prodotti alimentari a 'chilometro zero'*

La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. È quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti".

Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani.

Nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari.

Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10. Abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019.

Come risulta dall'Osservatorio **Enpaia-Censis** assume rilievo anche il ricorso alle piattaforme del food, che consegnano con i rider: il 13% dichiara di ricorrervi spesso e il 45,5% di tanto in tanto. Tra i giovani, i *frequent user* sono praticamente il doppio della media totale.

Nella visione degli italiani rimane evidente, in ogni caso, il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialità: il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialità gastronomiche.





Data: 07/02/2022

Media: Agenzia di Stampa

LUNEDÌ 07 FEBBRAIO 2022 11.34.30

#### AGROALIMENTARE, ENPAIA-CENSIS: 80% ACQUISTA A KM ZERO

9CO1254594 4 CRO ITA R01 AGROALIMENTARE, ENPAIA-**CENSIS**: 80% ACQUISTA A KM ZERO

(9Colonne) Roma, 7 feb - La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. E' quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-**CENSIS** "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti". Nel periodo pandemico del 2020 la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari. Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10. Abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019. Assume rilievo anche il ricorso alle piattaforme del food, che consegnano con i rider: il 13% dichiara di ricorrervi spesso e il 45,5% di tanto in tanto. Tra i giovani, i "frequent user" sono praticamente il doppio della media totale. Nella visione degli italiani rimane evidente, in ogni caso, il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialità: il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialità gastronomiche. Con la pandemia si è imposta la convivenza di due esigenze: i prezzi sostenibili e quella di prodotti con un positivo effetto sulla salute, a ridotto impatto ambientale. Il 54,7% si dichiara pessimista sull'evoluzione del proprio potere d'acquisto, mentre il 65% teme che misure troppo stringenti possano spingere in alto i prezzi dei prodotti alimentari. Dal report emerge che l'83,1%, quando sceglie cosa mangiare, è attento all'impatto sulla salute, mentre il 93,5% riutilizza il cibo che avanza da pranzi e cene, in una logica di riduzione degli sprechi. Non solo: l'80,5% acquista prodotti alimentari a 'chilometro zero', valorizzando così le aziende agricole locali e riducendo l'utilizzo di mezzi di trasporto che incidono sul riscaldamento globale. Per Giorgio Piazza, presidente Fondazione Enpaia, i dati "sono estremamente interessanti poiché confermano che l'agricoltura ha dimostrato una grande forza, legata alla sua capacità di reagire all'emergenza e di dare garanzia e sicurezza ai cittadini. Dalla ricerca emerge un ulteriore dato su cui riflettere: la maggior parte degli italiani ha una forte sensibilità sui temi della qualità e della sostenibilità rispetto al cibo". Secondo Giuseppe De Rita, presidente **CENSIS**, "il buon cibo è stato uno dei beni rifugio del periodo pandemico, e gli italiani mai sono rimasti senza la spesa che desideravano. Se la casa è stata il luogo della convivialità ristretta intorno al cibo, man mano che l'emergenza allenta torna in casa e fuori casa la centralità nello stile di vita italiano del buon cibo, moltiplicatore di relazionalità e di alta qualità della vita. La filiera del cibo, a cominciare dal mondo agricolo, conserverà nella ripartenza un ruolo da protagonista di economia e società italiana". (red) 071133 FEB 22

## Filiera alimentare guarda al futuro tra sostenibilità e sicurezza



ROMA (ITALPRESS) – La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. E' quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis. Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani.

Nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari.

Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10.

Abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019.

Come risulta dall'Osservatorio Enpaia-Censis assume rilievo anche il ricorso alle piattaforme del food, che consegnano con i rider: il 13% dichiara di ricorrervi spesso e il 45,5% di tanto in tanto. Tra i giovani, i frequent user sono praticamente il doppio della media totale. Nella visione degli italiani rimane evidente, in ogni caso, il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialità: il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialità gastronomiche. Di recente la filiera del cibo ha anche risposto a una domanda crescente di qualità, salubrità, sicurezza e genuinità. Con la pandemia si è imposta la convivenza di due esigenze: i prezzi sostenibili e quella di prodotti con un positivo effetto sulla salute, a ridotto impatto ambientale.

## Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti".

### IMPATTO SULLA SALUTE



**80,5%**

**DEGLI ITALIANI**

ACQUISTA PRODOTTI  
ALIMENTARI A "KM 0"



**83,1%**

**DEGLI ITALIANI**

È ATTENTO  
ALL'IMPATTO DELLA  
PROPRIA ALIMENTAZIONE  
SULLA SALUTE



**93,5%**

**DEGLI ITALIANI**

RIUTILIZZA IL CIBO AVANZATO  
DA PRANZI E CENE  
PER RIDURRE GLI SPRECHI

Elaborazione dati Enpaia-Censis



Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10. Abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019.

Come risulta dall'Osservatorio **Enpaia-Censis** assume rilievo anche il ricorso alle piattaforme del food, che consegnano con i rider: il 13% dichiara di ricorrervi spesso e il 45,5% di tanto in tanto. Tra i giovani, i *frequent user* sono praticamente il doppio della media totale.

<https://www.gazzettadimilano.it/food/osservatorio-del-mondo-agricolo-enpaia-censis-il-valore-rilanciato-della-filiera-del-cibo-e-dei-suoi-protagonisti/>





**AGRICOLTORI ITALIANI**

Data: 07/02/2022

Media: Web

## Covid: sale ancora la spesa degli italiani per il cibo, +1,9%. Vale 160 miliardi

Nei primi 9 mesi del 2021 segna +0,7%. Piace la vendita diretta, green e garanzia di qualità

Nel periodo pandemico del 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. A dirlo è, oggi, l'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis, "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti".

Il Rapporto evidenzia come il **valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità**, assicurando la **qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani**. La **potenza della rete** tra i protagonisti dal campo alla tavola, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro.

Secondo Enpaia-Censis, infatti, **il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera**, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari. Il **rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa**. Una consuetudine che riguarda **8 italiani su 10**. Abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei **primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020**, anno in cui si è avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019.

<https://www.cia.it/news/notizie/covid-sale-ancora-la-spesa-degli-italiani-il-cibo-19-vale-160-miliardi/>





Data: 07/02/2022

Media: Agenza di Stampa

LUNEDÌ 07 FEBBRAIO 2022 15.52.11

### **Alimenti: Enpaia-Censis, nel 2020 spesa italiani a 160 mld-2-**

Alimenti: Enpaia-**Censis**, nel 2020 spesa italiani a 160 mld-2- Torino, 7 feb. (LaPresse) - Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10. Abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019. Come risulta dall'Osservatorio Enpaia-**Censis** assume rilievo anche il ricorso alle piattaforme del food, che consegnano con i rider: il 13% dichiara di ricorrervi spesso e il 45,5% di tanto in tanto. Tra i giovani, i frequent user sono praticamente il doppio della media totale. Nella visione degli italiani rimane evidente, in ogni caso, il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialità: il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialità gastronomiche.(Segue). ECO NG01 mrc/fed 071549 FEB 22

## Osservatorio ENPAIA-CENSIS: Il valore rilanciato della filiera del cibo



*Il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera assicurerà gli approvvigionamenti di prodotti alimentari. Il 61,8% vuole riprendere a viaggiare per scoprire specialità gastronomiche. L'80,5% acquista prodotti alimentari a 'chilometro zero'*

(MeridianaNotizie) Roma, 7 febbraio 2022 – La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. È quanto emerge **dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti"**.

Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani.

Nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari.



Data: 07/02/2022

Media: Web

LUNEDÌ 07 FEBBRAIO 2022 15.52.12

### **Alimenti: Enpaia-Censis, nel 2020 spesa italiani a 160 mld-5-**

Alimenti: Enpaia-**Censis**, nel 2020 spesa italiani a 160 mld-5- Torino, 7 feb. (LaPresse) - Secondo Giuseppe De Rita, presidente **Censis**: "Il buon cibo è stato uno dei beni rifugio del periodo pandemico, e gli italiani mai sono rimasti senza la spesa che desideravano. Se la casa è stata il luogo della convivialità ristretta intorno al cibo, man mano che l'emergenza allenta torna in casa e fuori casa la centralità nello stile di vita italiano del buon cibo, moltiplicatore di relazionalità e di alta qualità della vita. La filiera del cibo, a cominciare dal mondo agricolo, conserverà nella ripartenza un ruolo da protagonista di economia e società italiana". ECO NG01 mrc/fed 071549 FEB 22



Data: 07/02/2022

Media: Agenzia di Stampa

LUNEDÌ 07 FEBBRAIO 2022 17.39.11

### **Alimenti: Enpaia-Censis, oltre 80% italiani acquista prodotti a km 0-3-**

Alimenti: Enpaia-**Censis**, oltre 80% italiani acquista prodotti a km 0-3- Roma, 7 feb. (LaPresse) - Dal report emerge che l'83,1% degli italiani, quando sceglie cosa mangiare, è attento all'impatto sulla salute, mentre il 93,5% riutilizza il cibo che avanza da pranzi e cene, in una logica di riduzione degli sprechi. Non solo: l'80,5% acquista prodotti alimentari a 'chilometro zero', valorizzando così le aziende agricole locali e riducendo l'utilizzo di mezzi di trasporto che incidono sul riscaldamento globale. Per Giorgio Piazza, Presidente Fondazione Enpaia, "i dati del Terzo Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-**Censis** sono estremamente interessanti poiché confermano che l'agricoltura ha dimostrato una grande forza, legata alla sua capacità di reagire all'emergenza e di dare garanzia e sicurezza ai cittadini. Dalla ricerca emerge un ulteriore dato su cui riflettere: la maggior parte degli italiani ha una forte sensibilità sui temi della qualità e della sostenibilità rispetto al cibo. In tal senso, sono fortemente convinto che il mondo dell'agricoltura e della produzione alimentare è in grado di rispondere a questa domanda". Secondo Giuseppe De Rita, Presidente **Censis** "il buon cibo è stato uno dei beni rifugio del periodo pandemico, e gli italiani mai sono rimasti senza la spesa che desideravano. Se la casa è stata il luogo della convivialità ristretta intorno al cibo, man mano che l'emergenza allenta torna in casa e fuori casa la centralità nello stile di vita italiano del buon cibo, moltiplicatore di relazionalità e di alta qualità della vita. La filiera del cibo, a cominciare dal mondo agricolo, conserverà nella ripartenza un ruolo da protagonista di economia e società italiana". CRO NG01 red/kat 071737 FEB 22





Data: 07/02/2022

Media: Agenzia di Stampa

LUNEDÌ 07 FEBBRAIO 2022 17.39.11

### **Alimenti: Enpaia-Censis, oltre 80% italiani acquista prodotti a km 0**

Alimenti: Enpaia-**Censis**, oltre 80% italiani acquista prodotti a km 0 Roma, 7 feb. (LaPresse) - Nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari. È quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-**Censis** "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti". La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro, secondo il report. Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani. (segue) CRO NG01 red/kat 071737 FEB 22



Data: 07/02/2022

Media: Agenzia di Stampa

LUNEDÌ 07 FEBBRAIO 2022 17.39.11

### **Alimenti: Enpaia-Censis, oltre 80% italiani acquista prodotti a km 0-2-**

Alimenti: Enpaia-**Censis**, oltre 80% italiani acquista prodotti a km 0-2- Roma, 7 feb. (LaPresse) - Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10. Abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019. Come risulta dall'Osservatorio Enpaia-**Censis** assume rilievo anche il ricorso alle piattaforme del food, che consegnano con i rider: il 13% dichiara di ricorrervi spesso e il 45,5% di tanto in tanto. Tra i giovani, i frequent user sono praticamente il doppio della media totale. Nella visione degli italiani rimane evidente, in ogni caso, il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialità: il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialità gastronomiche. Di recente la filiera del cibo ha anche risposto a una domanda crescente di qualità, salubrità, sicurezza e genuinità. Con la pandemia si è imposta la convivenza di due esigenze: i prezzi sostenibili e quella di prodotti con un positivo effetto sulla salute, a ridotto impatto ambientale. Il 54,7% degli italiani si dichiara pessimista sull'evoluzione del proprio potere d'acquisto, mentre il 65% teme che misure troppo stringenti possano spingere in alto i prezzi dei prodotti alimentari. (segue) CRO NG01 red/kat 071737 FEB 22

## Filiera alimentare guarda al futuro tra sostenibilità e sicurezza

07 Febbraio 2022

*ROMA (ITALPRESS) – La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. E' quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis. Lo studio evidenzia come*

ROMA (ITALPRESS) – La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. E' quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis. Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani.

Nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari.

Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10.

<https://gazzettadelsud.it/speciali/terra-e-gusto/2022/02/07/filiera-alimentare-guarda-al-futuro-tra-sostenibilita-e-sicurezza-8b9532de-1ee0-4e18-b9f7-7174a336c916/>



## Filiera alimentare guarda al futuro tra sostenibilità e sicurezza



ROMA (ITALPRESS) – La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. È quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis. Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani. Nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari. Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10. Abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019. Come risulta dall'Osservatorio Enpaia-Censis assume rilievo anche il ricorso alle piattaforme del food, che consegnano con i rider: il 13% dichiara di ricorrervi spesso e il 45,5% di tanto in tanto. Tra i giovani, i frequent user sono praticamente il doppio della media totale. Nella visione degli italiani rimane evidente, in ogni caso, il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialità: il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialità gastronomiche. Di recente la filiera del cibo ha anche risposto a una domanda crescente di qualità, salubrità, sicurezza e genuinità. Con la pandemia si è imposta la convivenza di due esigenze: i prezzi sostenibili e quella di prodotti con un positivo effetto sulla salute, a ridotto impatto ambientale. Il 54,7% degli italiani si dichiara pessimista sull'evoluzione del proprio potere d'acquisto, mentre il 65% teme che misure troppo stringenti possano spingere in alto i prezzi dei prodotti alimentari. Dal report emerge che l'83,1% degli italiani, quando sceglie cosa mangiare, è attento all'impatto sulla salute, mentre il 93,5% riutilizza il cibo che avanza da pranzi e cene, in una logica di riduzione degli sprechi. Non solo: l'80,5% acquista prodotti alimentari a 'chilometro zero', valorizzando così le aziende agricole locali e riducendo l'utilizzo di mezzi di trasporto che incidono sul riscaldamento globale.





Data: 07/02/2022

Media: Web

LUNEDÌ 07 FEBBRAIO 2022 15.52.12

#### **Alimenti: Enpaia-Censis, nel 2020 spesa italiani a 160 mld-4-**

Alimenti: Enpaia-**Censis**, nel 2020 spesa italiani a 160 mld-4- Torino, 7 feb. (LaPresse) - Per Giorgio Piazza, presidente Fondazione Enpaia: "I dati del Terzo Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-**Censis** sono estremamente interessanti poiché confermano che l'agricoltura ha dimostrato una grande forza, legata alla sua capacità di reagire all'emergenza e di dare garanzia e sicurezza ai cittadini. Dalla ricerca emerge un ulteriore dato su cui riflettere: la maggior parte degli italiani ha una forte sensibilità sui temi della qualità e della sostenibilità rispetto al cibo. In tal senso, sono fortemente convinto che il mondo dell'agricoltura e della produzione alimentare è in grado di rispondere a questa domanda".(Segue). ECO NG01 mrc/fed 071549 FEB 22

## Covid: nel 2020 spesa alimentare italiani a 160 mld, +1,9%

(ANSA) - ROMA, 07 FEB - Nel periodo pandemico, relativo al 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari. Lo rileva l'Osservatorio del mondo agricolo "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti" di Enpaia (Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura)-Censis.

Secondo il reporto, l'83,1% degli italiani quando sceglie cosa mangiare è attento all'impatto sulla salute, mentre il 93,5% riutilizza il cibo che avanza da pranzi e cene, in una logica di riduzione degli sprechi. L'80,5% acquista prodotti alimentari a chilometro zero. I ricercatori sottolineano che nella visione degli italiani rimane evidente il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialità: il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialità gastronomiche. "I dati - commenta Giorgio Piazza, presidente Fondazione Enpaia- sono estremamente interessanti poiché confermano che l'agricoltura ha dimostrato una grande forza, legata alla sua capacità di reagire all'emergenza e di dare garanzia e sicurezza ai cittadini." "Il buon cibo - afferma Giuseppe De Rita, presidente Censis - è stato uno dei beni rifugio del periodo pandemico, e gli italiani mai sono rimasti senza la

## Filiera alimentare guarda al futuro tra sostenibilità e sicurezza



**R**OMA (ITALPRESS) - La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. È quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis. Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani. Nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari. Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10. Abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019. Come risulta dall'Osservatorio Enpaia-Censis assume rilievo anche il ricorso alle piattaforme del food, che consegnano con i rider: il 13% dichiara di ricorrervi spesso e il 45,5% di tanto in tanto. Tra i giovani, i frequent user sono praticamente il doppio della media totale. Nella visione degli italiani rimane evidente, in ogni caso, il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialità: il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialità gastronomiche. Di recente la filiera del cibo ha anche risposto a una domanda crescente di qualità, salubrità, sicurezza e genuinità. Con



## Filiera alimentare guarda al futuro tra sostenibilità e sicurezza

07 Febbraio 2022

*ROMA (ITALPRESS) - La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. E' quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis. Lo studio evidenzia come*



ROMA (ITALPRESS) - La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. E' quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis. Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani.

Nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari. Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10. Abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019.

<https://gds.it/speciali/terra-e-gusto/2022/02/07/filiera-alimentare-guarda-al-futuro-tra-sostenibilita-e-sicurezza-b5da3a8b-b1fc-4a05-89a8-95bf86fb8bc2/>



## Filiera alimentare guarda al futuro tra sostenibilità e sicurezza



ROMA (ITALPRESS) – La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. E' quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis. Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani.

Nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari.

Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10.

Abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019.

Come risulta dall'Osservatorio Enpaia-Censis assume rilievo anche il ricorso alle piattaforme del food, che consegnano con i rider: il 13% dichiara di ricorrervi spesso e il 45,5% di tanto in tanto. Tra i giovani, i frequent user sono praticamente il doppio della media totale. Nella visione degli italiani rimane evidente, in ogni caso, il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialità: il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialità gastronomiche. Di recente la filiera del cibo ha anche risposto a una domanda crescente di qualità, salubrità, sicurezza e genuinità. Con la pandemia si è imposta la convivenza di due esigenze: i prezzi sostenibili e quella di prodotti con un positivo effetto sulla salute, a ridotto impatto ambientale.

Il 54,7% degli italiani si dichiara pessimista sull'evoluzione del proprio potere d'acquisto, mentre il 65% teme che misure troppo stringenti possano spingere in alto i prezzi dei prodotti alimentari. Dal report emerge che l'83,1% degli italiani, quando sceglie cosa mangiare, è attento all'impatto sulla salute, mentre il 93,5% riutilizza il cibo che avanza da pranzi e cene, in una logica di riduzione degli sprechi. Non solo: l'80,5% acquista prodotti alimentari a 'chilometro zero', valorizzando così le aziende agricole locali e riducendo l'utilizzo di mezzi di trasporto che incidono sul riscaldamento globale.

Per Giorgio Piazza, presidente Fondazione Enpaia, "i dati sono estremamente interessanti poiché confermano che l'agricoltura ha dimostrato una grande forza, legata alla sua capacità di reagire all'emergenza e di dare garanzia e sicurezza ai cittadini. Dalla ricerca emerge un ulteriore dato su cui riflettere: la maggior parte degli italiani ha una forte sensibilità sui temi della qualità e della sostenibilità rispetto al cibo. In tal senso, sono fortemente convinto che il mondo dell'agricoltura e della produzione alimentare è in grado di rispondere a questa domanda".

<http://audiopress.it/filiera-alimentare-guarda-al-futuro-tra-sostenibilita-e-sicurezza/>

## Spesa alimentare degli italiani in pandemia pari a 160 miliardi di euro



Nel periodo pandemico 2020 la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno

precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari. È quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti". Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10. Abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019. Come risulta dall'Osservatorio Enpaia-Censis assume rilievo anche il ricorso alle piattaforme del food, che consegnano con i rider: il 13% dichiara di ricorrervi spesso e il 45,5% di tanto in tanto. Tra i giovani, i frequent user sono praticamente il doppio della media totale. Nella visione degli italiani rimane evidente, in ogni caso, il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialità: il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialità gastronomiche

<https://www.notiziedabruzzo.it/economia-abruzzo/spesa-alimentare-degli-italiani-in-pandemia-pari-a-160-miliardi-di-euro.html>

## **Covid: nel 2020 spesa alimentare italiani a 160 mld, +1,9%**

Nel periodo pandemico, relativo al 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce.

In generale il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari. Lo rileva l'Osservatorio del mondo agricolo "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti" di Enpaia (Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura)-Censis.

Secondo il reporto, l'83,1% degli italiani quando sceglie cosa mangiare è attento all'impatto sulla salute, mentre il 93,5% riutilizza il cibo che avanza da pranzi e cene, in una logica di riduzione degli sprechi. L'80,5% acquista prodotti alimentari a chilometro zero. I ricercatori sottolineano che nella visione degli italiani rimane evidente il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialità: il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialità gastronomiche. "I dati – commenta Giorgio Piazza, presidente Fondazione Enpaia- sono





## **OSSERVATORIO ENPAIA- CENSIS: IL VALORE RILANCIATO DELLA FILIERA DEL CIBO.**

La filiera garantirà la fornitura di prodotti alimentari. La forza della filiera agroalimentare, ovvero l'insieme strutturato di protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore, sia destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. "Il valore rilanciato della filiera agroalimentare e dei suoi protagonisti" è quanto emerge dall'Osservatorio Mondiale Agricolo Enpaia-Censis. Lo studio mostra come la qualità del cibo e i prezzi siano accettabili per la maggior parte degli italiani. La spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con l'utilizzo più intenso dei punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di quartiere, oltre all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani è fiducioso che la filiera sarà in grado di soddisfare i propri bisogni in caso di emergenza. Importante l'utilizzo di piattaforme alimentari, che consegnano con i motociclisti, come dimostra l'Osservatorio En Paia-Censis. In ogni caso, nella visione degli italiani resta evidente il legame tra buon cibo, viaggi e convivialità. Una crescente domanda di qualità, salubrità, sicurezza e genuinità ha trovato risposta nella filiera alimentare. Il 54,7% degli italiani si dichiara pessimista sull'evoluzione del proprio potere d'acquisto, mentre il 65% teme che misure troppo stringenti

<https://www.notizieglobali.it/imprese-e-finanza/osservatorio-enpaia-censis-il-valore-rilanciato-della-filiera-del-cibo/>



## Filiera alimentare guarda al futuro tra sostenibilità e sicurezza



ROMA (ITALPRESS) – La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. E' quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis. Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani.

Nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari.

Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10.

Abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019.

Come risulta dall'Osservatorio Enpaia-Censis assume rilievo anche il ricorso alle piattaforme del food, che consegnano con i rider: il 13% dichiara di ricorrervi spesso e il 45,5% di tanto in tanto. Tra i giovani, i frequent user sono praticamente il doppio della media totale. Nella visione degli italiani rimane evidente, in ogni caso, il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialità: il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialità gastronomiche. Di recente la filiera del cibo ha anche risposto a una domanda crescente di qualità, salubrità, sicurezza e genuinità. Con la pandemia si è imposta la convivenza di due esigenze: i prezzi sostenibili e quella di prodotti con un positivo effetto sulla salute, a ridotto impatto ambientale.

Il 54,7% degli italiani si dichiara pessimista sull'evoluzione del proprio potere d'acquisto, mentre il 65% teme che misure troppo stringenti possano spingere in alto i prezzi dei prodotti alimentari. Dal report emerge che l'83,1% degli italiani, quando sceglie cosa mangiare, è attento all'impatto sulla salute, mentre il 93,5% riutilizza il cibo che avanza da pranzi e cene, in una logica di riduzione degli sprechi. Non solo: l'80,5% acquista prodotti alimentari a 'chilometro zero', valorizzando così le aziende agricole locali e riducendo l'utilizzo di mezzi di trasporto che incidono sul riscaldamento globale.

## PANDEMIA: SCHIZZA LA SPESA ALIMENTARE DEGLI ITALIANI, 160 MILIARDI DI EURO NEL 2020

ROMA – Nel periodo pandemico, relativo al 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160

miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari. Lo rileva l'Osservatorio del mondo agricolo "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti" di Enpaia (Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura)-Censis.

Secondo il report, l'83,1% degli italiani quando sceglie cosa mangiare è attento all'impatto sulla salute, mentre il 93,5% riutilizza il cibo che avanza da pranzi e cene, in una logica di riduzione degli sprechi. L'80,5% acquista prodotti alimentari a chilometro zero. I ricercatori sottolineano che nella visione degli italiani rimane evidente il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialità: il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialità gastronomiche. "I dati – commenta Giorgio Piazza, presidente

<https://www.firenzepost.it/2022/02/07/pandemia-schizza-la-spesa-alimentare-degli-italiani-160-miliardi-di-euro-nel-2020/>

## Filiera alimentare guarda al futuro tra sostenibilità e sicurezza



ROMA (ITALPRESS) – La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. E' quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis. Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani.

Nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari.

Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10.

Abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019.

Come risulta dall'Osservatorio Enpaia-Censis assume rilievo anche il ricorso alle piattaforme del food, che consegnano con i rider: il 13% dichiara di ricorrervi spesso e il 45,5% di tanto in tanto. Tra i giovani, i frequent user sono praticamente il doppio della media totale. Nella visione degli italiani rimane evidente, in ogni caso, il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialità: il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialità gastronomiche. Di recente la filiera del cibo ha anche risposto a una domanda crescente di qualità, salubrità, sicurezza e genuinità. Con la pandemia si è imposta la convivenza di due esigenze: i prezzi sostenibili e quella di prodotti con un positivo effetto sulla salute, a ridotto impatto ambientale.

Il 54,7% degli italiani si dichiara pessimista sull'evoluzione del proprio potere d'acquisto, mentre il 65% teme che misure troppo stringenti possano spingere in alto i prezzi dei prodotti alimentari. Dal report emerge che l'83,1% degli italiani, quando sceglie cosa mangiare, è attento all'impatto sulla salute, mentre il 93,5% riutilizza il cibo che avanza da pranzi e cene, in una logica di riduzione degli sprechi. Non solo: l'80,5% acquista prodotti alimentari a 'chilometro zero', valorizzando così le aziende agricole locali e riducendo l'utilizzo di mezzi di trasporto che incidono sul riscaldamento globale.

Per Giorgio Piazza, presidente Fondazione Enpaia, "i dati sono estremamente interessanti poiché confermano che l'agricoltura ha dimostrato una grande forza, legata alla sua capacità di reagire all'emergenza e di dare garanzia e sicurezza ai cittadini. Dalla ricerca emerge un ulteriore dato su cui riflettere: la maggior parte degli italiani ha una forte sensibilità sui temi della qualità e della sostenibilità rispetto al cibo. In tal senso, sono fortemente convinto che il mondo dell'agricoltura e della produzione alimentare è in grado di rispondere a questa domanda".

Secondo Giuseppe De Rita, presidente Censis: "Il buon cibo è stato uno dei beni rifugio del periodo pandemico. Man mano che l'emergenza allenta torna la centralità nello stile di vita italiano del buon cibo, moltiplicatore di relazionalità e di alta qualità della vita. La filiera del cibo, a cominciare dal mondo agricolo, conserverà nella ripartenza un ruolo da protagonista di economia e società italiana".



## **Covid: nel 2020 spesa alimentare italiani a 160 mld, +1,9%**

(ANSA) - ROMA, 07 FEB - Nel periodo pandemico, relativo al 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari. Lo rileva l'Osservatorio del mondo agricolo "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti" di Enpaia (Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura)-Censis.

Secondo il reporto, l'83,1% degli italiani quando sceglie cosa mangiare è attento all'impatto sulla salute, mentre il 93,5% riutilizza il cibo che avanza da pranzi e cene, in una logica di riduzione degli sprechi. L'80,5% acquista prodotti alimentari a chilometro zero. I ricercatori sottolineano che nella visione degli italiani rimane evidente il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialità: il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialità gastronomiche. "I dati - commenta Giorgio Piazza, presidente Fondazione Enpaia- sono estremamente interessanti poiché confermano che l'agricoltura ha dimostrato una grande forza, legata alla sua capacità di reagire all'emergenza e di dare garanzia e sicurezza ai cittadini." "Il buon cibo - afferma Giuseppe De Rita, presidente Censis - è stato uno



## Filiera alimentare guarda al futuro tra sostenibilità e sicurezza



ROMA (ITALPRESS) – La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. E' quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis. Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani. Nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari.

Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10.

Abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019.

Come risulta dall'Osservatorio Enpaia-Censis assume rilievo anche il ricorso alle piattaforme del food, che consegnano con i rider: il 13% dichiara di ricorrervi spesso e il 45,5% di tanto in tanto. Tra i giovani, i frequent user sono praticamente il doppio della media totale. Nella



Data: 07/02/2022

Media: Agenzia di Stampa

LUNEDÌ 07 FEBBRAIO 2022 13.59.13

### **Agroalimentare: Enpaia-Censis, in pandemia spesa italiani segna +1,9 per cento**

NOVA0225 3 INT 1 NOV Agroalimentare: Enpaia-**Censis**, in pandemia spesa italiani segna +1,9 per cento Roma, 07 feb - (Nova) - Il 75,8 per cento degli italiani ha fiducia nel fatto che la filiera assicurerà gli approvvigionamenti di prodotti alimentari, il 61,8 per cento vuole riprendere a viaggiare per scoprire specialità gastronomiche, e l'80,5 per cento acquista prodotti alimentari a "chilometro zero". La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. E' quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-**Censis** "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti". Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani. Nel periodo pandemico, il 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9 per cento reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8 per cento degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari. (segue) (Com) NNNN



Data: 07/02/2022

Media: Web

### **Agroalimentare: Enpaia-Censis, in pandemia spesa italiani segna +1,9 per cento**

*Roma, 07 feb 13:35 - (Agenzia Nova) - Il 75,8 per cento degli italiani ha fiducia nel fatto che la filiera assicurerà gli approvvigionamenti di prodotti alimentari, il 61,8 per... (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata*

<https://www.agenzianova.com/a/62012742e13980.44255520/3782770/2022-02-07/agroalimentare-enpaia-censis-in-pandemia-spesa-italiani-segna-1-9-per-cento>



Data: 07/02/2022

Media: Agenzia di Stampa

LUNEDÌ 07 FEBBRAIO 2022 10.37.03

## **== FILIERA ALIMENTARE GUARDA AL FUTURO TRA SOSTENIBILITÀ E...-2-**

ZCZC IPN 138 ECO --/T == FILIERA ALIMENTARE GUARDA AL FUTURO TRA SOSTENIBILITÀ E...-2-

Abitudine uscita rafforzata dalla pandemia: infatti, nei primi 9 mesi del 2021 la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è avuto un picco del +7,4% rispetto al 2019. Come risulta dall'Osservatorio **Enpaia**-Censis assume rilievo anche il ricorso alle piattaforme del food, che consegnano con i rider: il 13% dichiara di ricorrervi spesso e il 45,5% di tanto in tanto. Tra i giovani, i frequent user sono praticamente il doppio della media totale. Nella visione degli italiani rimane evidente, in ogni caso, il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialità: il 61,8% vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialità gastronomiche. Di recente la filiera del cibo ha anche risposto a una domanda crescente di qualità, salubrità, sicurezza e genuinità. Con la pandemia si è imposta la convivenza di due esigenze: i prezzi sostenibili e quella di prodotti con un positivo effetto sulla salute, a ridotto impatto ambientale. Il 54,7% degli italiani si dichiara pessimista sull'evoluzione del proprio potere d'acquisto, mentre il 65% teme che misure troppo stringenti possano spingere in alto i prezzi dei prodotti alimentari.

(ITALPRESS) - (SEGUE). ads/com 07-Feb-22 10:36 NNNN





Data: 07/02/2022

Media: Agenzia di Stampa

LUNEDÌ 07 FEBBRAIO 2022 13.59.13

### **Agroalimentare: Enpaia-Censis, in pandemia spesa italiani segna +1,9 per cento (2)**

NOVA0226 3 INT 1 NOV Agroalimentare: Enpaia-**Censis**, in pandemia spesa italiani segna +1,9 per cento (2) Roma, 07 feb - (Nova) - Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda otto italiani su dieci e che è uscita rafforzata dalla pandemia: nei primi nove mesi del 2021, infatti, la spesa per i consumi alimentari domestici segna +0,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020, anno in cui si è avuto un picco del +7,4 per cento rispetto al 2019. Come risulta dall'Osservatorio Enpaia-**Censis** assume rilievo anche il ricorso alle piattaforme del food, che consegnano con i rider: il 13 per cento dichiara di ricorrervi spesso e il 45,5 per cento di tanto in tanto. Tra i giovani, i frequent user sono praticamente il doppio della media totale. Nella visione degli italiani rimane evidente, in ogni caso, il nesso tra il buon cibo, il viaggio e la convivialità: il 61,8 per cento vuole riprendere a viaggiare, anche per scoprire specialità gastronomiche. Di recente la filiera del cibo ha anche risposto a una domanda crescente di qualità, salubrità, sicurezza e genuinità. Con la pandemia si è imposta la convivenza di due esigenze: i prezzi sostenibili e quella di prodotti con un positivo effetto sulla salute, a ridotto impatto ambientale. Il 54,7 per cento degli italiani si dichiara pessimista sull'evoluzione del proprio potere d'acquisto, mentre il 65 per cento teme che misure troppo stringenti possano spingere in alto i prezzi dei prodotti alimentari. Dal report emerge che l'83,1 per cento degli italiani, quando sceglie cosa mangiare, è attento all'impatto sulla salute, mentre il 93,5 per cento riutilizza il cibo che avanza da pranzi e cene, in una logica di riduzione degli sprechi. Non solo: l'80,5 per cento acquista prodotti alimentari a 'chilometro zero', valorizzando così le aziende agricole locali e riducendo l'utilizzo di mezzi di trasporto che incidono sul riscaldamento globale. (segue) (Com) NNNN

LUNEDÌ 07 FEBBRAIO 2022 10.37.03

**== FILIERA ALIMENTARE GUARDA AL FUTURO TRA SOSTENIBILITÀ E...-3-**

ZCZC IPN 139 ECO --/T == FILIERA ALIMENTARE GUARDA AL FUTURO TRA SOSTENIBILITÀ E...-3- Dal report emerge che l'83,1% degli italiani, quando sceglie cosa mangiare, è attento all'impatto sulla salute, mentre il 93,5% riutilizza il cibo che avanza da pranzi e cene, in una logica di riduzione degli sprechi. Non solo: l'80,5% acquista prodotti alimentari a 'chilometro zero', valorizzando così le aziende agricole locali e riducendo l'utilizzo di mezzi di trasporto che incidono sul riscaldamento globale. Per Giorgio Piazza, presidente Fondazione **Enpaia**, "i dati sono estremamente interessanti poiché confermano che l'agricoltura ha dimostrato una grande forza, legata alla sua capacità di reagire all'emergenza e di dare garanzia e sicurezza ai cittadini. Dalla ricerca emerge un ulteriore dato su cui riflettere: la maggior parte degli italiani ha una forte sensibilità sui temi della qualità e della sostenibilità rispetto al cibo. In tal senso, sono fortemente convinto che il mondo dell'agricoltura e della produzione alimentare è in grado di rispondere a questa domanda". Secondo Giuseppe De Rita, presidente Censis: "Il buon cibo è stato uno dei beni rifugio del periodo pandemico. Man mano che l'emergenza allenta torna la centralità nello stile di vita italiano del buon cibo, moltiplicatore di relazionalità e di alta qualità della vita. La filiera del cibo, a cominciare dal mondo agricolo, conserverà nella ripartenza un ruolo da protagonista di economia e società italiana". (ITALPRESS). ads/com 07-Feb-22 10:36 NNNN



Data: 07/02/2022

Media: Web

**Agroalimentare: Enpaia-Censis, in pandemia spesa italiani segna +1,9 per cento (2)**

*Roma, 07 feb 13:35 - (Agenzia Nova) - Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine... (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata*

<https://www.agenzianova.com/a/62012742e13166.85732276/3782811/2022-02-07/agroalimentare-enpaia-censis-in-pandemia-spesa-italiani-segna-1-9-per-cento-2>





Data: 07/02/2022

Media: Agenzia di Stampa

LUNEDÌ 07 FEBBRAIO 2022 13.59.13

### **Agroalimentare: Enpaia-Censis, in pandemia spesa italiani segna +1,9 per cento (3)**

NOVA0227 3 INT 1 NOV Agroalimentare: Enpaia-**Censis**, in pandemia spesa italiani segna +1,9 per cento (3) Roma, 07 feb - (Nova) - Per Giorgio Piazza, presidente della Fondazione Enpaia "i dati del terzo osservatorio del mondo agricolo Enpaia-**Censis** sono estremamente interessanti poiche' confermano che l'agricoltura ha dimostrato una grande forza, legata alla sua capacita' di reagire all'emergenza e di dare garanzia e sicurezza ai cittadini". "Dalla ricerca emerge un ulteriore dato su cui riflettere - commenta -: la maggior parte degli italiani ha una forte sensibilita' sui temi della qualita' e della sostenibilita' rispetto al cibo. In tal senso, sono fortemente convinto che il mondo dell'agricoltura e della produzione alimentare e' in grado di rispondere a questa domanda". Secondo Giuseppe De Rita, presidente del **Censis**, "il buon cibo e' stato uno dei beni rifugio del periodo pandemico, e gli italiani mai sono rimasti senza la spesa che desideravano". "Se la casa e' stata il luogo della convivialita' ristretta intorno al cibo - aggiunge -, man mano che l'emergenza allenta torna in casa e fuori casa la centralita' nello stile di vita italiano del buon cibo, moltiplicatore di relazionalita' e di alta qualita' della vita". "La filiera del cibo, a cominciare dal mondo agricolo - conclude -, conservera' nella ripartenza un ruolo da protagonista di economia e societa' italiana". (Com) NNNN



Data: 07/02/2022

Media: Web

### **Agroalimentare: Enpaia-Censis, in pandemia spesa italiani segna +1,9 per cento (3)**

*Roma, 07 feb 13:35 - (Agenzia Nova) - Per Giorgio Piazza, presidente della Fondazione Enpaia "i dati del terzo osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis sono estremamente... (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata*

<https://www.agenzianova.com/a/62012742e12d01.10188133/3782812/2022-02-07/agroalimentare-enpaia-censis-in-pandemia-spesa-italiani-segna-1-9-per-cento-3>

LUNEDÌ 07 FEBBRAIO 2022 10.37.02

**== FILIERA ALIMENTARE GUARDA AL FUTURO TRA SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA ==**

ZCZC IPN 137 ECO --/T == FILIERA ALIMENTARE GUARDA AL FUTURO TRA SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA == ROMA (ITALPRESS) - La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante, è destinata a rilanciarsi nel prossimo futuro. È quanto emerge dall'Osservatorio del mondo agricolo **Enpaia**-Censis. Lo studio evidenzia come il valore della filiera del cibo si radichi nella sostenibilità, assicurando la qualità degli alimenti e prezzi accettabili per la maggioranza degli italiani. Nel periodo pandemico, 2020, la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendita di prossimità, dai supermercati ai negozi di vicinato, oltre che all'e-commerce. In generale, il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera, anche nell'emergenza, assicurerà i necessari approvvigionamenti di prodotti alimentari. Il rapporto degli italiani con il cibo si materializza soprattutto nel mangiare prodotti acquistati e cucinati in casa. Una consuetudine che riguarda 8 italiani su 10. (ITALPRESS) - (SEGUE). ads/com 07-Feb-22 10:36 NNNN



# A&F

la Repubblica

Data: 07/02/2022

Media: Social



**Repubblica A&F** @RepubblicaAF · 42min

...

I consumatori italiani hanno **fiducia** nella **filiera** agroalimentare  
[repubblica.it/economia/rappo...](https://repubblica.it/economia/rappo...) #osservaitalia #mercati #Italia #filiera  
#agroalimentare @luigi\_gia @FonteCensis #enpaia



repubblica.it

I consumatori italiani hanno fiducia nella filiera agroalimentare  
Secondo l'Osservatorio Enpaia-Censis, il 75,8% degli intervistati è convinto che gli approvvigionamenti di prodotti alimentari siano ...



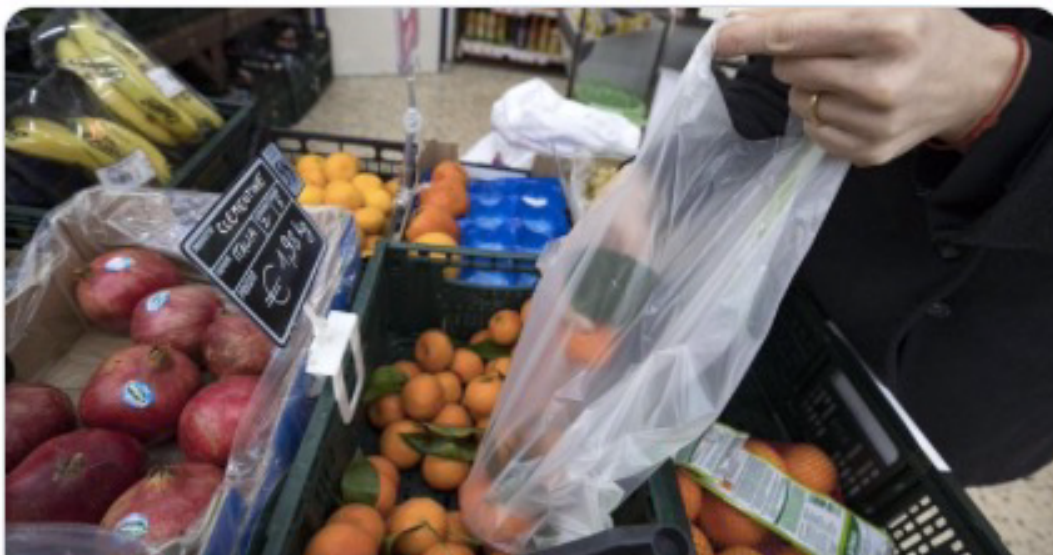


Data: 07/02/2022

Media: Social



I dati dall'Osservatorio del mondo agricolo Enpaia-Censis. "Il valore rilanciato della filiera del cibo e dei suoi protagonisti"



rainews.it

**Alimenti, oltre l'80% degli italiani sceglie prodotti a km 0**

In pandemia la spesa alimentare degli italiani è stata pari a 160 miliardi di euro, +1,9% reale rispetto all'anno precedente, con il ricorso più intenso ai punti vendit...



Data: 07/02/2022

Media: Social



Gazzettadellalombardia.it @Gazzettalombard · 1h

...

## OSSERVATORIO ENPAIA-CENSIS: IL VALORE RILANCIATO DELLA FILIERA DEL CIBO







Data: 07/02/2022

Media: Social



GazzettadiRoma

1 h · 🌐

...

Il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera assicurerà gli approvvigionamenti di prodotti alimentari. Il 61,8% vuole riprendere a viaggiare per scoprire specialità gastronomiche. L'80,5% acquista prodotti alimentari a 'chilometro zero'. La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore trainante... Altro...

Osservatorio del mondo agricolo



#### CONSUMI ALIMENTARI DOMESTICI E PIATTAFORME FOOD



**61,8%**

**DEGLI ITALIANI**

VUOLE RIPRENDERE  
A VIAGGIARE PER  
SCOPRIRE SPECIALITÀ  
GASTRONOMICHE



**13%**

**DEGLI ITALIANI**

RICORRE SPESSO  
ALLE PIATTAFORME  
DI FOOD DELIVERY



**45,5%**

**DEGLI ITALIANI**

RICORRE ALLE  
PIATTAFORME  
DI FOOD DELIVERY  
DI TANTO IN TANTO

Elaborazione dati Enpaia-Censis



GAZZETTADIROMA.IT

**OSSERVATORIO ENPAIA-CENSIS: IL VALORE RILANCIATO DELLA FILIERA DEL CIBO**



Data: 07/02/2022

Media: Social



Gazzetta della Lombardia

1 h · 🌐

...

Il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera assicurerà gli approvvigionamenti di prodotti alimentari. Il 61,8% vuole riprendere a viaggiare per scoprire specialità gastronomiche. L'80,5% acquista prodotti alimentari a 'chilometro zero'. La potenza della filiera del cibo, ovvero l'insieme strutturato dei protagonisti che offrono la disponibilità dei prodotti alimentari, trasferendoli dai campi alle tavole, è la migliore garanzia che l'agricoltura, come suo motore traina... Altro...

Osservatorio del mondo agricolo



#### CIBO DI QUALITÀ A PREZZI ACCESSIBILI



CON LA PANDEMIA SI È IMPOSTA LA CONVIVENZA DI DUE ESIGENZE:

- **PREZZI SOSTENIBILI**
- **PRODOTTI SALUTARI E SOSTENIBILI**



**54,7%**

**DEGLI ITALIANI**

SI DICHARA PESSIMISTA SULL'EVOLUZIONE DEL PROPRIO POTERE D'ACQUISTO



**65%**

**DEGLI ITALIANI**

TEME CHE MISURE TROPPO STRINGENTI POSSANO FAR AUMENTARE I PREZZI DEGLI ALIMENTI

Elaborazione dati Enpaia-Censis

ital communication



GAZZETTADELLALOMBARDIA.IT

**OSSERVATORIO ENPAIA-CENSIS: IL VALORE RILANCIATO DELLA FILIERA DEL CIBO - Gazzetta della Lombardia**



Data: 07/02/2022

Media: Social



**Gazzetta di Roma** @Gazzettadiroma · 1h

...

## OSSERVATORIO ENPAIA-CENSIS: IL VALORE RILANCIATO DELLA FILIERA DEL CIBO



[gazzettadiroma.it](https://gazzettadiroma.it)

OSSERVATORIO ENPAIA-CENSIS: IL VALORE RIL...

Il 75,8% degli italiani ha fiducia che la filiera assicurerà gli approvvigionamenti di prodotti ...







Data: 07/02/2022

Media: Social



3nz.it

1 h · 🌐

...

Secondo l'Osservatorio Enpaia-Censis, il 75,8% degli intervistati è convinto che gli approvvigionamenti di prodotti alimentari siano assicurati; il 61,8% vuole tornare a viaggiare per scoprire specialità gastronomiche e l'80,5% acquista alimenti a chilometro zero



REPUBBLICA.IT

### **I consumatori italiani hanno fiducia nella filiera agroalimentare**

Secondo l'Osservatorio Enpaia-Censis, il 75,8% degli intervistati è convinto che gli approvi...